Lucca, 9 gennaio 2021

**COMUNICATO STAMPA**

**Guidotti, Sigismondi e Paolini: tre pittori lucchesi nella Roma di Caravaggio**

**Pubblicati gli atti del convegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca**

**Gli studi più recenti raccolti nel volume edito Maria Pacini Fazzi Editore**

**Tre artisti lucchesi vissuti tra il ‘500 e il ‘600, trasferitisi a Roma** percompletare la propria formazione artistica e in cerca di opportunità professionali, ma che sempre rimasero legati alla terra d’origine. La Fondazione Banca del Monte di Lucca rende omaggio a questi pittori di impronta caravaggesca, pubblicando gli atti del convegno organizzato in città nell’autunno del 2019, in un volume dal titolo “**Polo Guidotti, Pietro Sigismondi e Pietro Paolini: tre Pittori Lucchesi nella Roma di Caravaggio” edito da Maria Pacini Fazzi.**

Il volume raccoglie i contributi degli studiosi presenti all’importante convegno, curato da **Paola Betti**, studiosa di pittura del Sei e Settecento, soprattutto lucchese e **Gianni Papi**, studioso di Caravaggio e del suo ambiente, a cui si aggiungono quelli di **Alberto Ambrosini**, **Tommaso Borgogelli**, **Claudio Casini**, **Michele Nicolaci**, **Gianni Papi**, **Yuri Primarosa**, **Ilaria Sgarbozza**, **Nikita de Vernejoul**.

“Il convegno prima, e gli atti oggi, rivestono un particolare rilievo perché contribuiscono a valorizzare e a portare al grande pubblico la conoscenza di tre concittadini che, specialmente Sigismondi e Guidotti, non hanno goduto finora di una particolare attenzione, nonostante la forte impronta caravaggesca delle loro opere - sottolinea **Oriano Landucci**, presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca -. “Il volume, edito dopo solo un anno dalla giornata di studi, metterà a disposizione di tutti gli interessati maggiori dettagli della vita e dell’opera dei tre artisti che arricchirono la loro esperienza fuori dalla patria, soggiornando soprattutto a Roma, considerata all’epoca la capitale mondiale dell’arte, facendosi conoscere ed apprezzare”.

La Banca del Monte di Lucca ha nella sua collezione d’arte un’importante opera di Pietro Sigismondi, il “Sansone e Dalila” acquistato nel 1979 e conservato nel palazzo dell’Opera di Santa Croce e la Fondazione sta progettando, per quando sarà possibile sulla base dell’evoluzione della pandemia in atto, una grande mostra al suo Palazzo delle Esposizioni.